

21 LUGLIO 1951

III Premio "GOLFO DELLA SPEZIA, a Grazzini, Magli, Paulucci e Turcato

L'assegnazione degli altri Premi-acquisto - L'elenco delle opere segnalate

LA SPEZIA, luglio — Al 3.º Premio nazionale di pittura «Golfo della Spezia» hanno partecipato 437 artisti con 965 opere.

La Commissione giudicatrice, presieduta da Carlo L. Ragghianti e composta da C. G. Argan, Felice Casorati, Vincenzo Ciardo, Mino Maccari, Marco Valsecchi, — assente giustificato Renato Guttuso, — dopo numerosi e ripetuti esami ha vagliato ed ammesso all'unanimità all'esposizione 186 artisti con un totale di 241 opere.

Il premio-acquisto intitolato «Golfo della Spezia» è stato assegnato ex-aequo alle opere «Golfo della Spezia» del pittore Renzo Grazzini di Firenze, «Insensatura delle Grazie» del pittore Augusto Magli della Spezia, «La rada» del pittore Enrico Paulucci di Torino, «Cantiere» del pittore Giulio Turcato di Roma.

Il premio-acquisto del Comune di Porto Venere è stato assegnato all'opera «Marina di Porto Venere» del pittore Mario Ciucci di Genova.

Il premio-acquisto del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dell'Alto Tirreno, per un'opera di ispirazione marinara, è stato assegnato all'opera «Paesaggio del golfo» del pittore Gino Gandini di Reggio Emilia per scelta dello stesso Comando, su proposta da parte della Commissione di una terna

comprendente opere dei pittori Giovanni Ciangottini di Bologna Gino Gandini e Dino Lanaro

Il premio-acquisto del Ministero della Pubblica Istruzione è stato assegnato ex aequo alle opere «Figura» del pittore Gino Gorza di Nizza Monferrato e «Paesaggio pugliese» del pittore Cosimo Sponziello

Il premio-acquisto del Commissariato per il Turismo è stato assegnato all'opera «Il Fusaro» del pittore Alfonso Pone di Napoli.

La Coppa in argento, premio del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dell'Alto Tirreno è stata assegnata all'opera «I tetti di Porto Venere» della pittrice Maria Questa della Spezia.

La Commissione ha poi assegnato premi-acquisto dell'Ente Provinciale per il Turismo alle seguenti opere: «Paese» di Dino Caponi di Firenze; «Composizione» di Margherita Carena di Torino; «Porto Venere» di Riccardo Chicco di Torino; «Piazza a Parigi» di Vincenzo Colucci di Isola d'Ischia; «Telefono a gettone» di Italo Cremona di Torino; «Vecchio contadino» di Armando De Stefano di Napoli; «Case a Porto Venere» di Oscar Di Prata di Brescia; «Tristesse d'été» di Albino Galvano di Torino; «Paese» di Leone Lorenzetti di Lucca; «Paesaggio» di Pompilio Mandelli di Bologna;

«Natura morta» di Mario Marcucci di Viareggio; «Vele» di Maria Martinengo di Torino; «Le sartie» di Lisa Montessori di Taranto; «Turno di notte» di Eugenio Pardini di Viareggio; «Case a Porto Venere» di Gigi Quaglia di Asti; «Paesaggio invernale» di Leonardo Ricci di Firenze; «Primavera» di Ilario Rossi di Bologna; «Motociclisti» di Salvatore Scarpitta di Roma; «Incidenze» di Filippo Scropo di Torino; «Paese» di Cesare Stefani di Lucca; «Pesce e maschere» di Pompeo Vecchiati di Modena; «Paesaggio sul Golfo» di Bruno Zoni di Parma.

La Commissione ha ritenuto infine di dover segnalare per il loro merito le opere dei seguenti artisti: Nereo Annovi di Modena, Giovanni Bandieri della Spezia, Guido Basso di Genova, Aurelia Casoni di Torino, Alfredo Catarsini di Viareggio, Ferdinando Chevrier di Livorno, Nazzareno Cugurra di Napoli, Carlo Datola della Spezia, Sandro Fè d'Ostiani di Torino, Maria Lupieri di Trieste, Rolando Monti di Roma, Gino Morandi di Venezia, Nino Perizi di Trieste, Amelia Platone di Asti, Elio Randazzo di Genova, Pino Rusconi di Legnano, Nino Tirinnanzi di Firenze, Carlo Toti di Lucca, Margherita Russo Utescher di Firenze, Linuccia Saba di Roma, Giambattista Vallarino di Chiavari.